

BES

Primaria – Infanzia

Corso neoassunti ambito 9 as 2023/24

BES

Cosa **penso** in 3 parole

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI O BISOGNI EDUCATIVI A CUI E' PIU' COMPLESSO RISPONDERE

In questi casi i normali bisogni educativi di tutti gli alunni (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si arricchiscono, diventano più complessi a causa di un funzionamento educativo-apprenditivo problematico.

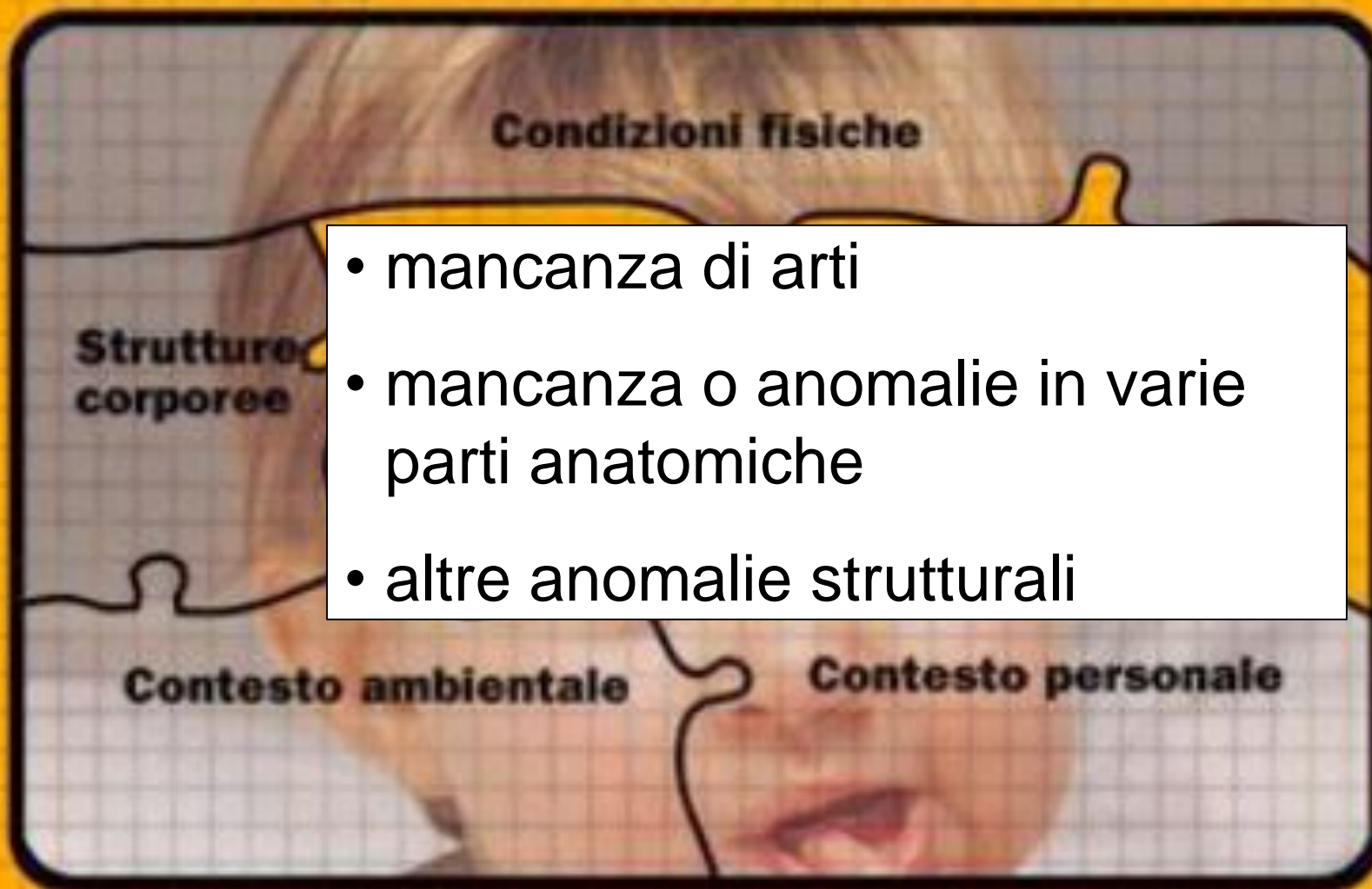
DALLA VISONE GLOBALE DELLA SALUTE E DAL FUNZIONAMENTO UMANO INTRODOLTA DAL SISTEMA ICF DELL' OMS POSSIAMO IDENTIFICARE ALCUNE ORIGINI E INTRECCI DEI "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI"



L'ICF DEFINISCE I VARI AMBITI INTERCONNESSI DEL FUNZIONAMENTO DI UNA PERSONA, DOVE SI POSSONO ORIGINARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Condizioni fisiche

- ospedalizzazioni
- malattie acute/croniche (diabete, allergie, ecc.)
- lesioni
- fragilità
- anomalie cromosomiche
- ecc.



- famiglia problematica
- pregiudizi ed ostilità culturali
- difficoltà socioeconomiche
- ambienti deprivati/devianti
- scarsità di servizi
- scarsa preparazione/disponibilità degli insegnanti
- materiali di apprendimento inadeguati.
- ecc. ecc.

Contesto ambientale

L'ICE DEFINISCE I VARI AMBITI INTERCONNESSI DEL
FUNZIONAMENTO
ORIGINARIO

- problemi emozionali
- problemi comportamentali
- scarsa autostima
- scarsa autoefficacia
- stili attributivi distorti
- scarsa motivazione
- difficoltà nell'identità e nel progetto di Sé
- ecc.

Contesto ambientale

Contesto personale

L'ICF DEFINISCE I VARI AMBITI INTERCONNESSI DEL FUNZIONAMENTO DI UNA PERSONA, DOVE SI POSSONO ORIGINARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



- apprendimento
- applicazione delle conoscenze
- pianificazione delle azioni
- autoregolazione
- comunicazione/linguaggi
- interazione/relazione
- autonomia personale/sociale
- ecc.

COSA FARE?

I DOCENTI NON FANNO DIAGNOSI
NON IGNORANO
NON DELEGANO
NON CERCANO COLPEVOLI

.....

Osservare
per intervenire

Fattore	Domini qualità della vita	Alunno 1	Risorse 3	Barriere 3	Classe 2
Indipendenza	Sviluppo personale				
	Autodeterminazione				
Partecipazione sociale	Relazioni interpersonali				
	Inclusione sociale				
	Diritti				
Benessere	Benessere emozionale				
	Benessere fisico				
	Benessere materiale				

DIFFICOLTÀ STRUMENTALI

- Difficoltà di attenzione e concentrazione (ADHD)
- Difficoltà di decodifica del testo scritto (dislessia)
- Difficoltà di comprensione del messaggio
- Difficoltà di organizzazione dello spazio grafico (disprassia)
- Difficoltà di passare dalle operazioni concrete a quelle astratte (discalculia)
- Svantaggio socio-ambientale e difficoltà a reperire i mezzi logici
- Difficoltà linguistica

Strategie educative

- Evitare che il problema strumentale crei altri problemi
- Evitare di «sbattere» contro il sintomo
- «Curare la malattia con la forza della salute»
 - Prestare e offrire competenze in deficit
- Mantenere i frammenti e rimandare un Sé competente
- Metacognizione del problema (consapevolezza delle difficoltà che incontra)
- Personalizzazione delle consegne
 - pre-consegna – post-consegna
 - semplici, chiare e chiuse
 - scomposizione nelle singole azioni

Difficoltà emotive a modalità espressiva **IMPLOSIVA**

- Difficoltà a mantenere il livello di attenzione (vuoto di pensiero)
- Difficoltà a comunicare verbalmente (es. mutismo)
- Difficoltà ad esprimere verbalmente i bisogni
- Sintomi somatici di vario genere

Strategie educative

- Cercare di amplificare le energie dello star bene: tecnica del tifoso (incoraggiamento e supporto energetico)
- Non considerare un attacco a sé. Il ragazzo non può parlare nonostante lo voglia!
- Chiedere senza pretendere risposte
- Offrire i pensieri che identifichino il problema
(Regalo educativo «Ti presto le mie parole come pensiero su cui tu poi puoi far nascere i tuoi pensieri»)
- Offrire le parole per descrivere il mondo interno in cui si trova
- Fare sentire il legame stabile e sicuro
- Ogni insegnante sarà «unico»

Difficoltà emotive a modalità espressiva **ESPLOSIVA**

- Difficoltà a condividere l'insegnante con il gruppo
- Incapacità a riconoscere l'autorevolezza dell'adulto
- Scarsa autostima e legame con l'altro vissuto come precario
- Perdita del controllo emotivo

Strategie educative

Angoscia per la perdita della consistenza del legame con l'adulto

- «Addomesticare»: potere/energia dell'autorevolezza
- Offrire presenza solida, sicura, rassicurante
- Mettere in circolo l'energia distribuendo l'attenzione emotiva
- Condivisione di senso della regola

Impossibilità di autoregolazione

Contenimento:

- Fisico
- Esterno
 - Spazio time-out: star male a scuola si può
Non è espulsione, è rigenerante
 - Spazio pit-stop: fuori dall'aula
Sibilia
Accoglimento più intenso
- Interno
 - Consapevolizzare (metacognizione del controllo emotivo)
 - Dire le emozioni con le parole e la voce

BISOGNI DIVERSI

RISPOSTE DIVERSE

Da diverso a Diversi ?



RISPOSTE
DIVERSE

DISPOSIZIONI DEL DOCENTE

Dissonanza
Consonanza
Accettazione
Accoglienza
Valorizzazione

TUTTI HANNO DIRITTO AD IMPARARE

INTERVENTI PER LA CURA DELLA SITUAZIONE APPRENDITIVA

Sviluppare interesse a
motivazione intrinseca
per il compito

- muovere dai bisogni dell'allievo
- promuovere la responsabilizzazione
- curare la natura del contesto apprenditivo

Strutturare situazioni di
compito in modo da
incoraggiare esperienze di
successo

- curare la discrepanza ottimale
- diversificare i compiti (multidimensionalità)
- favorire l'apprendimento cooperativo

